

cesso dall'Assemblea nazionale e riuscì così ad assicurare alla sua dinastia il trono della Serbia.

Milosch morì poco tempo dopo, cioè il 26 settembre del 1860 (1) in età di 80 anni, lasciando la Serbia quasi totalmente indipendente e legando al suo figlio Michele un trono reso già glorioso da uno splendido passato e promettente maggiori fortune per l'avvenire.

Colla morte del principe Milosch finisce l'epoca eroica dell'indipendenza serba: egli morì all'apice della gloria, fiero del suo trionfo ed orgoglioso di una vita avventurosa, spesa a beneficio della patria sua. Gli scrittori delle cose di Serbia ammettono tutti che Milosch fu una mente elevata, un politico sommo, un pensatore profondo; ma non sono concordi nei loro apprezzamenti circa il modo con cui esplicava queste sue qualità rare ed eccezionali.

Il Cyprien Robert nella sua opera *gli Slavi di Turchia* (vol. I, lib. II) non ha che parole di biasimo sulla condotta militare e politica di Milosch, pel quale nulla vi era di sacro, perchè tutto doveva servire alla sua illimitata ambizione: lo accusa di essersi sbarazzato dei suoi rivali colla perfidia e dice chiaramente che la morte di Karageorges fu opera sua (2). Il Mi-

---

(1) E non il 7 maggio come dice il Brunialti a pag. 198 dell'opera citata.

(2) L'animosità di Cyprien Robert verso il principe Milosch è tale che molti fatti sono completamente travisati: il principe Michele Obrènovitch lo confutò in un suo scritto pubblicato a Parigi nel 1850, che ha per titolo: *Milosch Obrènovitch — Réponse a M. Cyprien Robert.*